



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 53/23 DEL 20.12.2013**

**Oggetto:** **Direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino(direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino) - D.Lgs. n. 190/2010.Costituzione Gruppo di Lavoro Interassessoriale per l'attuazione della Strategia per l'ambiente marino. Attuazione Protocollo d'intesa Regione Sardegna - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).**

Il Presidente richiama la Direttiva Quadro Europea sulla Strategia per l'ambiente marino (Direttiva 2008/56/CE denominata anche Marine Strategy Framework Directive o MSFD) che rappresenta un punto di riferimento per la politica marittima dell'Unione Europea e stabilisce l'azione comunitaria per la protezione e la conservazione dell'ambiente marino, volta a promuovere l'uso sostenibile dei mari e la conservazione degli ecosistemi marini.

La suddetta norma comunitaria, analogamente alla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (documento cardine per la politica ambientale della Comunità Europea in tema di risorse idriche), individua quale "obiettivo di qualità ambientale" il buono stato ambientale (Good Environmental Status, GES, definito sulla base dei descrittori qualitativi di cui all'Allegato1) che gli Stati membri sono chiamati a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi (2020), e conferma il ruolo fondamentale della programmazione e del monitoraggio quali strumenti guida dell'azione di tutela.

L'Italia ha recepito la Direttiva 2008/56/CE con il decreto legislativo n. 190 del 13 ottobre 2010, nel quale è definita, per ogni regione o sottoregione marina, una strategia per l'ambiente marino, articolata secondo fasi e scadenze sotto riportate:

- valutazione iniziale dello stato ambientale delle acque marine (articolo 8), entro il 15.7.2012;
- determinazione dei requisiti del buono stato ambientale (GES), (articolo 9), entro il 15.7.2012;
- definizione dei traguardi ambientali (articolo 10), entro il 15.7.2012;
- elaborazione dei programmi di monitoraggio (articolo 11), entro il 15.7.2014;



- elaborazione di un programma di misure finalizzato al conseguimento o al mantenimento di un buono stato ambientale (articolo 12 e all. VI), entro il 2015;
- avvio del programma di misure (articolo 12), entro il 2016;
- aggiornamento “Strategia” (articolo 7), ogni 6 anni;
- relazione intermedia sull’attuazione del programma di misure (articolo 17), ogni 3 anni;
- consultazione e informazione al pubblico della “Strategia” (articolo 16).

La MSFD, tenuto conto dei fattori idrologici, oceanografici e bio/geografici ha individuato quattro regioni a livello comunitario: Mar Baltico, Oceano Atlantico nordorientale, Mare Mediterraneo, Mar Nero. L'Italia ricade nella regione del “Mare Mediterraneo” ed è suddivisa, ai sensi del D.Lgs. n. 190/2010, in tre sottoregioni marine: Mare Mediterraneo occidentale; Mare Adriatico; Mar Ionio e Mare Mediterraneo centrale.

In tale suddivisione la Sardegna è inserita nella sottoregione “Mare Mediterraneo occidentale” unitamente alle Regioni Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Il Presidente prosegue riferendo che l’art. 4 del D.Lgs. n. 190/2010 individua il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) quale Autorità Competente per l’attuazione della Direttiva nelle proprie acque marine e, per l’esercizio dell’attività di coordinamento, si avvale di un Comitato Tecnico, istituito in data 21 ottobre 2011, al quale partecipano i soggetti istituzionali competenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla citata direttiva, incluse le Regioni.

In tale Comitato Tecnico la Regione Sardegna è rappresentata, su designazione del Presidente, dal Direttore generale dell’Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (ADIS).

Il MATTM, con il contributo del Comitato Tecnico e dell’ISPRA, attraverso il supporto di specifici gruppi per aree tematiche e delle Regioni, ha assicurato il coordinamento delle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla definizione della valutazione iniziale, sulla base della quale sono stati determinati una serie di requisiti di buono stato ambientale (GES) e definiti un insieme di traguardi (Target) per ogni descrittore qualitativo di cui all’Allegato 1 del richiamato Decreto.

Il Presidente fa presente che il MATTM ha provveduto, entro la scadenza fissata per il 15 ottobre 2012, alla trasmissione alla Commissione dell’UE della documentazione predisposta sulla base dei dati disponibili, prevista dagli artt. 8, 9 e 10 del D.Lgs. n. 190/2010 che è stata resa disponibile, per la consultazione, nell’area riservata del SINTAI all’indirizzo "<http://www.sintai.sinanet.apat.it/>" e nel



sito Strategia marina all'indirizzo "<http://www.strategiamarina.isprambiente.it/>", sulla quale la Regione Sardegna ha effettuato puntuali integrazioni.

Il Presidente riferisce inoltre che il MATTM, viste le diverse lacune informative presenti nella documentazione relativa alla citata valutazione iniziale, ha ritenuto, in qualità di Autorità Competente, di stipulare, in accordo con le Regioni, appositi Protocolli d'intesa per il raggiungimento di obiettivi comuni prefissati. A tal fine, in data 18.12.2012 è stato stipulato il "Protocollo d'Intesa" tra il MATTM e le Regioni Sardegna, Liguria, Toscana, Lazio e Campania, appartenenti alla sottoregione Mediterraneo Occidentale, sottoscritto, per la regione Sardegna, dal Direttore generale dell'ADIS in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 48/39 dell'11.12.2012.

Nel citato Protocollo d'Intesa si individuano i seguenti ambiti principali sui quali le Regioni dovranno svolgere attività di indagine:

1. Aspetti Socio-Economici dell'utilizzo dell'ambiente marino e dei costi del suo degrado: le indagini si concentreranno in particolare sugli usi economici del mare e saranno approfondite alcune informazioni sugli usi delle acque marine con particolare riferimento alle attività la cui competenza ricade in ambito regionale, sulla base di quanto predisposto da ISPRA nell'ambito della valutazione iniziale e delle lacune informative evidenziate;
2. Rifiuti marini: l'attività da svolgere riguarderà l'applicazione in campo di alcune delle modalità operative sviluppate durante la prima fase di attuazione del Protocollo stesso, relativamente alla presenza dei rifiuti marini lungo le spiagge, nella colonna d'acqua e nel fondo marino. Il programma di attività dovrà tener conto delle specificità morfologiche di ciascuna Regione;
3. Distribuzione ed estensione degli habitat sia bentonici che pelagici: le indagini dovranno essere concentrate in particolare sull'habitat coralligeno. L'attività svolta riguarderà l'individuazione ed una prima applicazione, con riferimento ad aree campione, delle metodologie di indagine associate a specifici indici;
4. Caratteristiche morfobatimetriche e di tessitura del sedimento del fondale marino (opzionale): l'attività dovrà riguardare l'individuazione ed una prima attivazione, con riferimento ad aree campione, delle metodologie di monitoraggio della batimetria e delle caratteristiche tessiturali dei sedimenti di fondo.

Le attività di cui sopra sono propedeutiche, tra l'altro, alla definizione dei programmi di monitoraggio da effettuarsi entro il 15 luglio 2014 secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 190/2010.



Per lo svolgimento delle attività sopra descritte sono state rese disponibili dal MATTM risorse pari a € 2.000.000, richiamate all'art. 10 del medesimo accordo ed assegnate alla sottoregione Mediterraneo Occidentale per le Regioni Liguria, Toscana, Lazio, Campania e Sardegna (le risorse finanziarie per la Basilicata, la Calabria e la Sicilia sono state invece imputate ai fondi attribuiti alla sottoregione Mare Ionio e Mediterraneo Centrale). Con Decreto del MATTM n. 0050524 del 19.12.2012 – PNM-VI è stata impegnata la citata somma a favore delle Regioni ed assegnato alla Regione Sardegna l'importo di € 834.000.

Al fine di coordinare le attività di indagine di cui al citato Protocollo d'intesa, il Direttore generale della ADIS, ha nominato quale referente regionale il Direttore del Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità (STGRI).

Il Presidente evidenzia, inoltre, che il Decreto contribuisce alla coerenza tra le diverse politiche settoriali, gli accordi, gli strumenti di conoscenza, di monitoraggio, di pianificazione e programmazione che hanno un impatto sull'ambiente marino. A tal proposito, al fine di garantire una condivisa attuazione della Direttiva ed un organico sviluppo delle diverse attività e delle azioni da porre in essere, ritiene necessario il coinvolgimento dei diversi uffici o enti regionali competenti, in modo da evitare la sovrapposizione con altri programmi di monitoraggio esistenti, allo scopo di ottenere attività di controllo e di attuazione di misure che siano "coordinate", "compatibili", "conseguenti" e "coerenti", assicurando un'azione sinergica dei diversi soggetti istituzionali coinvolti in modo diverso sulla stessa tematica ambientale.

Il Presidente prosegue quindi proponendo l'istituzione di un Tavolo Tecnico per il coordinamento delle diverse attività previste nel citato Protocollo d'Intesa e per dare seguito a quanto richiesto dalla MSFD per gli anni 2014-2020, coordinato dalla Direzione generale ADIS, composto da rappresentanti dei seguenti Assessorati competenti nelle specifiche tematiche e dall'ARPAS:

- Presidenza della Regione;
- Assessorato della Difesa dell'Ambiente;
- Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale;
- Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
- Assessorato dei Trasporti;
- Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione;
- Assessorato dei Lavori Pubblici;
- Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio.



Il Presidente evidenzia, inoltre, che per lo svolgimento delle attività previste nel citato Protocollo d'Intesa si è reso necessario avviare interlocuzioni con Istituti Scientifici di Ricerca, Università e altre strutture pubbliche che operano nei settori oggetto della presente deliberazione; tali interlocuzioni sono state finalizzate ad individuare i soggetti competenti in dette specifiche attività.

A seguito di tali interlocuzioni, alcuni enti, tra cui Sardegna Ricerche, Fondazione IMC, ARPAS, le Università di Cagliari e di Sassari, il CNR - IAMC di Oristano, hanno manifestato il proprio interesse e disponibilità alla partecipazione a tali attività. Il Presidente propone, quindi, di dare mandato alla Direzione generale ADIS, per il tramite del STGRI per la stipula di specifici accordi per l'avvio delle procedure tecnico-amministrative di attuazione del Protocollo d'intesa con il coinvolgimento degli Enti e/o istituti scientifici che hanno manifestato l'interesse e la disponibilità in merito, anche mediante l'utilizzo delle risorse statali assegnate con il Decreto del MATTM sopra citato.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico

#### **DELIBERA**

- di istituire un apposito Tavolo Tecnico, per le finalità inerenti l'attuazione di quanto richiesto dalla MSFD e al fine di dare seguito a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 18.12.2012 tra il MATTM e le Regioni Sardegna, Liguria, Toscana, Lazio e Campania, appartenenti alla sottoregione Mediterraneo Occidentale, coordinato dalla Direzione generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico (ADIS), composto dai seguenti Assessorati competenti nelle specifiche tematiche e dall'ARPAS:
  - a) Presidenza della Regione;
  - b) Assessorato della Difesa dell'Ambiente;
  - c) Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale;
  - d) Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
  - e) Assessorato dei Trasporti;
  - f) Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione;
  - g) Assessorato dei Lavori Pubblici;
  - h) Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 53/23

DEL 20.12.2013

- di dare attuazione agli obiettivi specifici del Protocollo d'intesa attraverso mandato alla Direzione generale ADIS per il tramite del Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, quale coordinatore per la Regione delle attività di indagine, per l'avvio delle procedure tecnico-amministrative di attuazione del Protocollo d'intesa con il coinvolgimento degli Enti e/o istituti scientifici che hanno manifestato l'interesse e la disponibilità in merito, anche mediante l'utilizzo delle risorse statali assegnate con Decreto MATTM n. 0050524 del 19.12.2012 – PNM-VI.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel B.U.R.A.S.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci